Tipologia B: saggio breve **"I cento volti della libertà"**

1. È libero ciò che si determina ad agire da sé e non in seguito ad altre cause determinanti; diversamente dall'animale, l'uomo si interroga sulla propria libertà proprio perché insoddisfatto del suo essere determinato, perché il suo agire non è mai vero atto (*Spinoza*).

2. L'uomo è libero però solo nell'istante della decisione, giacché in seguito sarà per sempre determinato dalla propria scelta (*Platone*).

3. "C'è del vero nelle tre supposizioni. Elias è sopravvissuto alla distruzione dal di fuori, perché è fisicamente indistruttibile; ha resistito all'annientamento dal di dentro, perché è demente. È dunque in primo luogo un superstite: il più adatto, l'esemplare umano più idoneo a questo modo di vivere. Se Elias riacquisterà la libertà, si troverà confinato in margine del consorzio umano, in un carcere o in un manicomio. Ma qui, in Lager, non vi sono criminali perché non v'è legge morale a cui contravvenire, non pazzi, perché siamo determinati, e ogni nostra azione è, a tempo e luogo, sensibilmente l'unica possibile". (*Primo Levi "Se questo è un uomo"*)

4. "Era contenta che Andrea oggi avesse voluto in casa a studiare: fa bene ogni tanto un po' di libertà, non si vuole essere libere per approfittarne, che faceva di male? Niente, ma era bello essere sola, traversare la strada quando voleva, non essere costretta a parlare e rispondere: a forza di essere in due si dimentica che è divertente anche andare a spasso da soli". (*Alba De Cespedes " Nessuno torna indietro"*).

5. "Andavano a Sestrières o anche in Svizzera; e là, sui campi di neve, Lola era libera, dimentica dei suoi magistrati, dimentica degli studi dei suoi figli, della donna di servizio che forse consumava troppo olio, dei suoi malumori e dei suoi eterni risentimenti. Ma per conquistare questa libertà, c'erano prima a Roma giornate di caos totale, incoercibile, di valige fatte e disfatte, di golf smarriti e di urla, di corse a perdifiato per la città, di ordini dati e disdetti" (*Natalia Ginzburg"Lessico famigliare"*).

6. Me stesso ritrovai tra i miei soldati.
   Nacque tra essi la mia Musa schietta.
   In camerata, durante i sudati
   Giochi, nella prigione oscura e stretta,

   Pochi sonetti mi cantai, beati,
   di libertà, per un'appena detta
   vena di nostalgia qua e là dorati,
   volti a chi solo il tuo ritorno aspetta.
   (*Umberto Saba "Il canzoniere"*)

7. ...
   libertà da una signora che ha passato la trentina
   da un amore che si impara dentro i baci perugina
   libertà dalle ragazze che mi sono corse dietro
   una pizza dal "sor Pietro" una corsa a Porta Pia
   libertà tra noi c'e' un vetro e la colpa e' solo mia
   (*Claudio Baglioni"Mia libertà"*)

8. Delacroix:La libertà guida il popolo